

## **Capitolo LV**

### **CINQUANTATREESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (2011)**

#### **§ 1 : La presentazione dell'Edizione**

##### **In estate le note dei violini**

L'evento clou della bella stagione sarà a Salò l'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò", festival violinistico internazionale giunto alla sua 53° edizione e sempre egregiamente diretto da Roberto Codazzi. Di certo la kermesse non tradirà le attese e proporrà un cartellone estremamente nutrito e articolato, dal 10 luglio al 6 agosto. Con questo cartellone del Festival, non rimarranno a bocca asciutta i patiti della classica, comparto dove spicca il ritorno, a grande richiesta, di Domenico Nordio, che terrà a battesimo la viola modello Gasparo da Salò donata alla città da uno dei massimi liutai della nostra epoca, Francesco Bissolotti. E ancora: è previsto il debutto al Festival di due astri del violino: l'italoamericano Markus Placci, con l'Orchestra di Padova e del Veneto, e Alessandro Braga, con I Pomeriggi Musicali. Produzione originale del Festival è lo spettacolo "Il giovane Paganini", che vedrà protagonista uno dei più formidabili enfant prodige dell'archetto, Stefano Mhanna. Il filone jazz porrà alla ribalta tre giovani virtuosi bresciani: Daniele Richiedei, Vincenzo Albini e Stefano Zeni.

##### **Classica : Tra i signori del violino, il re dello Tzigano il grande Hosszu-Legocky**

Il più grande violinista tzigano del mondo, Géza Hosszu-Legocky, è la punta di diamante dell'Estate Musicale del Garda «Gasparo da Salò» - Festival Violinistico Internazionale la cui 53ª edizione si svolgerà a Salò dal 10 luglio al 6 agosto prossimi. Il formidabile artista di origine gypsy, scoperto e lanciato da Martha Argerich, arriverà a Salò con il suo scatenato gruppo, The 5 Devils, il 16 luglio alle 21.30 in piazza Duomo. Tra gli altri concerti di spicco, c'è il ritorno (a grande richiesta) di Domenico Nordio (6 agosto, 21.30 piazza Duomo), con una programma che ne esalta l'eclettismo interpretativo e le virtù di violista, oltre che di violinista, per tenere a battesimo la viola modello Gasparo da Salò donata alla città da uno dei massimi liutai della nostra epoca, Francesco Bissolotti. Debutteranno al Festival due astri del violino; l'italoamericano Markus Placci, con l'Orchestra di Padova e del Veneto (30 luglio, piazza Duomo 21.30) e Alessandro Braga con I Pomeriggi Musicali (che apriranno la rassegna il 10 luglio in piazza Duomo alle 21.30). Produzione originale del Festival è lo spettacolo "Il giovane Paganini" (24 luglio. 21.30 piazza Duomo). che vede protagonista il giovane Stefano Mhanna, al fianco dell'affermato maestro Glauco Bertagnin e dell'Orchestra a Fiati di Salò diretta da Andrea Loss.

Il filone jazz pone alla ribalta tre giovani virtuosi bresciani che hanno trovato in questo genere musicale la loro specializzazione: Daniele Richiedei (con Mauro «Otto» Ottolini e Vincenzo «Titti» Castrini il 17 luglio alle 21.30 nella Loggia della Magnifica Patria, Vincenzo Albini (con The Swingers Big Band il 23 luglio alle 21.30 sempre nella Loggia della Magnifica Patria, Stefano Zeni (con Antonio Principe il 15 luglio alle 21.30 nel Chiostro dei Padri Somaschi in S. Giustina). E poi le diverse serate dedicate alla musica crossover, con il Quartetto Archimia in testa (il 22 luglio alle 21.30 nel chiostro dei Padri Somaschi).

Come detto conclude il Festival l'esibizione in Piazza Duomo Domenico Nordio con l'Orchestra dell'Accademia Musicale.

#### **§ 2 : Annotazioni sui protagonisti**

Concerto del 10 luglio

##### **Alessandro Braga**

Compie gli studi di violino presso il Conservatorio G. Verdi di Milano con Felice Cusano. Si perfeziona con Maria Jakanovich presso l'Accademia Internazionale di Musica di Novara dove ottiene il Diploma con "menzione speciale" e i seguito con Maric Annick Nicolas a Lione. Vincitore di vari concorsi nazionali a 18 anni interpreta il Concerto n. 2 op. 129 per violino e orchestra di Shostakovich in un programma didattico di RAI TV.

Inizia l'attività dedicando particolare attenzione al repertorio cameristico per duo e trio con pianoforte col quale ha effettuato registrazioni per Raddio Tre Rai. Prende parte a compagini quali : Harmonia Ensemble, Orchestra da Camera Stradivari diretta da Daniele Gatti, I Solisti di Pavia con Enrico Dindo, esibendosi nelle più importanti sale italiane e partecipando ad importanti stagioni concertistiche estere (Barcellona, Budapest, Gyor, Lucerna, Mosca, Osaka, Praga, Tokyo, San Pietroburgo, Vilnius).

Già vincitore nel 1995 del concorso per il ruolo di Concertino dei Primi e Spalla dei Secondi Violini nell'Orchestra I Pomeriggi Musicali, nel 2000 vince il Concorso di Primo Violino di Spalla nella stessa Orchestra; da allora si esibisce anche in veste di solista di e concertatore.

Collabora con l'Orchestra des Champs-Élysées diretta da Philippe Herreweghe.

### *Orchestra I Pomeriggi Musicali*

Fu fondata nel 1945 da Ferdinando Ballo e Remigio Paone. Grandi compositori come Honegger, Hindemith, Pizzetti, Daliapiccola, Petrossi hanno diretto la loro musica sul podio dei Pomeriggi Musicali. L'Orchestra è stata diretta, fra gli altri, da artisti quali Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Léonard Bernstein, Riccardo Muti, Sergiu Celibidache e Gianandrea Gavazzeni. Con l'Orchestra hanno anche suonato molti grandi nomi del concertismo mondiale come Arturo Benedetti Michelangeli, Edwin Fischer, Maurizio Pollini, Uto Ughi, Salvatore Accardo. L'Orchestra ha al suo attivo un repertorio che spazia dal Barocco al Novecento. Ospite delle principali sale italiane ha conquistato anche platee internazionali. Recentemente ha riscosso lusinghieri successi in paesi come Spagna, Francia, Germania. Dal 1999, Aldo Ceccato è il Direttore Musicale.

Concerto del 16 luglio

### *Géza Hosszu-Legocky "Il re del violino tzigano"*

Acclamato dal pubblico, dai musicisti e dai critici musicali come il nascente "tour de force" della scena musicale, i consensi per Géza Hosszu-Legocky sono culminati con la candidatura a due Grammy Awards nel 2005, come migliore album di musica classica e come migliore registrazione di musica da camera per la sua Sonata per violino in A minore di Schumann e per altri lavori pubblicati dalla EMI Classics nel 2004 e realizzati con musicisti del calibro di Martha Argerich, Maxim Vengerov, Lilya Zilberstein e Gabriela Montero. Nel 2003 ha pubblicato sempre per la EMI Classics il suo primo album di musica tradizionale gypsy-ungherese dove suona con l'ensemble, da lui fondata, The 5 DeVils. Ha fatto il suo debutto all'età di nove anni nella tv austriaca ORF. Da allora si è esibito con la National Hungarian Orchestra di Budapest ed è stato in tournée in Argentina, Francia, Germania, Spagna, Giappone, Italia e Stati Uniti.

Come ospite solista è stato invitato dalle più importanti orchestre e ensemble di tutto il mondo, tra cui l'Orchestre Philharmonique de Radio France con Myung Whun Chung, NHK Orchestra di Tokyo con Charles Dutoit e la Krcmerata Baltica con Gidon Kremer. I suoi partners abituali per la musica da camera sono Martha Argerich, Gautier Capuon, Renaud Capuyon, Nelson Freire, Ivry Gitlis, Ida Haendel, Gabriela Montero, Vadim Repin e Giorgia Tornassi. Prende regolarmente parte ai maggiori festival di tutto il mondo, come l'Aspen Festival (USA), Beppu Festival (Giappone), Buenos Aires Festival (Argentina), Ludwigsburg festival (Germania), Lugano Festival (Svizzera), Ruhr Piano Festival (Germania), Saratoga Festival (USA), Taipei Festival (Taiwan), Verbier Music Festival (Svizzera) ed altri ancora. Nel 1999 e 2000 si è esibito, riscuotendo un enorme successo, al Verbier Festival insieme a Roby Lakatos ed altri amici, tra i quali Ida Haendel, Vadim Repin e Swaka Shoji.

Nel 2003 è stato invitato dal Violin Festival di Cassis (Francia) per alcuni concerti insieme a Martha Argerich, Ruggiero Ricci e Ivry Gitlis. Durante l'edizione del 2005 del Saratoga Festival, Géza ha fatto il suo debutto da solista in recital con Martha Argerich ottenendo grande successo e fragorose standing ovations. Continua ad esibirsi in récitals e concerti nelle più rinomate concert halls del mondo come la Salle de Pleyel a Parigi, il Teatro Colon di Buenos Aires, il Théâtre des Champs Élysées e l'Auditorium du Louvre di Parigi. Il 2001 è stato un anno significativo per Géza. È stato infatti incluso tra i giovani artisti selezionati a partecipare al prestigioso Dorothy Delay Symposium e Master Classes Juilliard School of Music nella classe del violinista Robert McDuffie. Ascoltandolo, McDuffie lo ha subito ingaggiato per il concerto trasmesso dall'emittente radiofonica NPR durante l'Aspen Music Festival, concerto che è stato ascoltato da più di tre milioni di radioascoltatori nel mondo. Giù dal palco, Géza ha interpretato la parte di un violinista gypsy nel film di Francois Girard *The Red Violin*. Nel 2001, lui e Martha Argerich sono stati descritti nel film-documentario di Georges Cachot, *Conversations Nocturnes*, presentato nei maggiori festival, compreso il

Cannes Film Festival. Oltre alla musica classica, Géza nutre una grande passione per la musica tradizionale gypsy-ungherese tanto da portarlo a fondare l'Ensemble The 5 DeVils con cui ha partecipato a importanti festival in Sud America e Europa. Conosciuto per la sua passionale e fiera interpretazione della musica, sia essa classica, jazz o gypsy Géza è uno dei migliori studenti dell'Accademia di Musica di Vienna. Tra i suoi insegnanti Gitlisjda Haendel, Tibor Varga, Dora Schwarzerberg e Marina Sokorova. Attualmente suona un violino Stradivari "Joakim" del 1715 concessione della Nippon Music Foundation.

Concerto del 24 luglio

*Stefano Mhanna "Il giovane Paganini"*

Musicista di fama internazionale nasce a Roma l'11 luglio 1995. Vincitore di cinque concorsi nazionali e due internazionali, entra nel Conservatorio Santa Cecilia di Roma a sette anni e si diploma il 10 luglio 2007, con il punteggio di 10 con lode e menzione speciale. Non si ricorda, nella pluricentenaria storia del celebre Conservatorio romano, il caso di un così giovane studente che riesca a conseguire il diploma in così poco tempo e con una votazione così alta. In possesso di un tirocinio didattico biennale post-diploma conseguito sempre presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, annovera fra i suoi vari premi anche il premio di Via Vittoria di Roma, ed il premio Rotary per la sezione archi. Riscuote, a soli dieci anni, un enorme successo per l'esecuzione del Concerto in re maggiore op. 35 di P. I. Tschaikowski, con l'Orchestra del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, diretta dal M° Ernesto Cordini; per questo gli viene assegnato un importante riconoscimento dalla SIAE. Appare e suona in diverse trasmissioni televisive e telegiornali delle reti RAI (Uno Mattina, In Famiglia, Ieri, Oggi e Domani, Telegiornali di Rai 1,2 e 3, ecc.), Mediaset (Maurizio Costanzo) ed altre reti televisive. Diversi quotidiani parlano di lui e anche giornali specialistici come Viva Verdi e Suonare News. Collabora come solista con diverse orchestre italiane ed estere come l'Orchestra Filarmonica di Torino, quella di Bacau diretta da Ovi- diu Balan, La Grande Orchestra "Rachmaninov" diretta da Nicolai Rogotnev, l'Orchestra Filarmonia Veneta, la Kiev Chamber Orchestra, ecc. Suona all'Accademia di Tirana in Albania e all'Auditorium Parco della Musica in Roma. Si esibisce in diversi teatri come il Teatro Argentina di Roma, il Gran Teatro di Tor di Quinto in Roma, il Teatro Regio di Torino, il Teatro della Filarmonica di Trento, il Teatro Piccinni di Bari, ecc. Da menzionare, tra i suoi vari concerti, quello svolto a casa Barezzi, Museo Giuseppe Verdi (Busseto). Dispone di un repertorio che comprende circa 40 concerti con l'orchestra, oltre 50 Sonate e pezzi con pianoforte e numerose composizioni per violino solo, ma parlare di repertorio sarebbe per lui superfluo viste le sue capacità e la velocità con cui ha approccio a qualsiasi tipo di partitura. Si dice di lui che la naturalezza con cui esprime la sua essenza musicale svela una personalità che sprigiona un continuo fluire di molteplici emozioni in chi lo ascolta, e che sembra fondersi con la musica che esegue, senza isolarsi mai dalla realtà che lo circonda, ma altresì trasmettendo agli ascoltatori quel piacere profondo che lui stesso prova nella esecuzione ed interpretazione dei brani in programma. Negli ultimi anni si è cimentato nei repertori più ardui per organo eseguendo intere partiture originali di Johann Sebastian Bach eseguiti interamente a memoria e con una maestria interpretativa e tecnica di alto livello.

*Glauco Bertagnin*

È nato a Padova dove ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "C. Pollini" diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Dal 1978 al 1986 si è perfezionato al Conservatorio di Ginevra con il maestro C. Romano, ottenendo il Diploma di virtuosità con menzione speciale d'onore. Ha partecipato a diverse rassegne e concorsi dove ha ottenuto premi e riconoscimenti. Svolge un'intensa attività cameristica in formazioni di vario genere, dal duo all'orchestra d'archi. Dal 1980 è altro primo violino solista dei Solisti Veneti con i quali ha preso parte a concerti per i più importanti festival e nelle più importanti sale da concerto (Salisburgo, Edimburgo, Carnegie Hall, Bunka Kaikan Tokyo). Con I Solisti Veneti ha inoltre inciso numerosi dischi anche in veste di solista (Estro armonico di Vivaldi) e registrato per molte radio e televisioni in tutto il mondo. Insegna violino presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Novara. Suona un violino Guadagnati del 1803.

*Andrea Loss*

E' nato a Rovereto nel 1977. Intraprende giovanissimo lo studio del clarinetto, studiando con Massimo Zenatti e Paolo Beltramini, diplomandosi nel 1999 presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Dopo la

maturità classica ha frequentato corsi e master class di clarinetto e sassofono in Italia e all'estero con Alessandro Carbonare e Gianni Basso. Ha frequentato corsi di direzione d'orchestra e di banda con Jan Cober, Maurizio Dini Ciacci, Hardy Mertens, Felix Hauswirth, Roland Johnson, Jo Conjaerz, Jan van der Roost e Douglas Bostock, strumentazione per banda con Carlo Piróla e Roberto Di Marino, armonia con Armando Franceschini e Franco Cesarini, composizione con Massimo Priori, direzione d'orchestra con Isaac Karabtshevskv. Dal 2009 è direttore dell'Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti" di Salò.

### *Orchestra a fiati "Gasparo Bertolotti"*

La banda cittadina di Salò è stata fondata nel lontano 1818 durante la dominazione austriaca e sin da allora ha sempre svolto un ruolo importante nel panorama musicale dell'Alto Garda. Nella sua lunga storia sono stati ben ventisei i maestri che l'hanno diretta prima dell'attuale direttore, incaricato nel settembre del 2009. Con il nuovo corso l'associazione musicale ha intrapreso un'opera di rinnovamento artistico ed amministrativo che ha permesso alla compagine di ottenere notevoli consensi nelle esibizioni degli ultimi anni e di poter assecondare, nel solco della tradizione, le nuove esigenze musicali. Appuntamento importante nel calendario 2009 per la banda cittadina di Salò, la partecipazione al Festival Internazionale per Orchestre a Fiati di Schlemma (Germania), ha rappresentato il debutto alla direzione del maestro Andrea Loss che ha preso il posto di Paolo Ghisla alla guida dell'Orchestra a Fiati salodiana dal 1995. In questi quindici anni enormi sono i progressi ottenuti dall'ensemble salodiana passata dal ruolo di piccola banda di paese al diventare una delle migliori realtà in provincia. Il cammino intrapreso è stato quello delle moderne orchestre a fiato caratterizzandolo con una scelta particolare del repertorio: sempre attento nel coniugare qualità artistica e gradimento del pubblico; la collaborazione privilegiata con Claudio Mandonico ha consentito di poter disporre di originali arrangiamenti di musiche da film (Omaggio a Nino Rota - Giù la Testa - La vita è bella) di grande musica dei nostri tempi (Oblivion Libertango - Take five - Birdland) e della tradizione popolare (Napolitana). Come in ogni ciclo, ad una fase iniziale caratterizzata da entusiasmo e crescita, segue il periodo della maturità ed inevitabilmente un momento di stanca e di ricalibrazione degli obiettivi che ha portato alla separazione consensuale tra il Maestro Paolo Ghisla e la banda di Salò. La meta dell'Orchestra a Fiati salodiana resta quella di percorrere ulteriori gradini lungo quella scala sognata, progettata ed in buona parte percorsa in questi fantastici quindici anni; e per sostituire degnamente un grande direttore come Paolo Ghisla le soluzioni non erano molte: certamente Andrea Loss giovane musicista trentino direttore dell'Orchestra a Fiati del Liceo Rosmini di Rovereto (recente vincitore del secondo premio al concorso internazionale di Kerkgrade) rappresenta una risposta importante. L'Orchestra a Fiati "Gasparo Bertolotti" ha ben metabolizzato da subito la nuova guida di Andrea Loss e ha riscosso grande successo di pubblico ed apprezzamenti dalla critica.

Concerto del 30 luglio

### *Markus Placci*

Astro nascente del violinismo internazionale il giovane italiano Markus Placci si è diplomato con Lode e Menzione Speciale d'Onore al Conservatorio di Bologna e ha proseguito gli studi con Z. Bron in Germania, Con borsa di studio, si è trasferito a Boston per seguire gli insegnamenti di Z. Gilcls al Boston Conservatory, dove gli è stata assegnata la "Michael A. Alaura Scholarship".

Placci ha riscosso grande successo di pubblico e di critica nel settembre scorsa nell'ambito del Festival MITO, dove si è esibito nell'esecuzione del concerto per violino di Barber accompagnato dall'orchestra dei Pomeriggi Musicali.

E' già stato solista con orchestre di prestigio internazionale come la Barcelona Symphony, l'Orchestra della Radio-Televisione Spagnola (RTVE), la Baden-Baden Philharmonie, l'Orchestra del Teatro Comunale e i Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra di Stato di San Pietroburgo. Vincitore all'unanimità del "XXVI Premio Biennale Città di Vittorio Veneto" con giuria presieduta dal Maestro Bruno Giuranna, Placci ha ricevuto numerosi riconoscimenti anche in Europa e negli Stati Uniti, come il "Bràhms Prèis" e il "Premio della Fondazione della Baden-Baden Phtlarmonie (Cari Flesch Preis)" in Germania, il "Jules C. Reiner Violin Prize" a Tanglewood (sede estiva della Boston Symphony), e il primo premio al Washington International Competition. Figlio di due musicisti, Markus Placci vive oggi tra Bologna e Boston. Insegna violino al Conservatorio di Boston.

Suona un violino J.B. Vuillaume del 1871, copia dello Stradivari "Alard"

### *Maffeo Scarpis*

Gesto di rara chiarezza e interprete lucido delle ultime voci del Novecento, affianca agli studi universitari quelli musicali, dedicandosi allo studio di fagotto, violino e pianoforte e poi alla direzione d'Orchestra con il M° Myung-Whung Chung e con il M° Peter Haag. Ha collaborato a livello internazionale con la Metropolitan London Synchrony, la Israel Symphony e l'Orchestra Tchaikovsky di Mosca, dirigendo in prestigiosi teatri quali la Recanati Hall di Tel-Aviv, lo Stein Auditorium di New Delhi, il Bhabha Theatre di Mumbai, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano e il Palazzo Laterano di Roma. In Italia ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, l'Orchestra Haydn di Bolzano e l'Orchestra di Padova e del Veneto. Maffeo Scarpis è assistente alla Direzione artistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto e Direttore Artistico degli Amici della Musica "Castelfranco Sinfonica".

### *Orchestra di Padova e del Veneto*

Si è costituita nell'ottobre del 1966 e nel corso di quarant'anni si è affermata come una delle principali orchestre da camera italiane nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. L'orchestra è formata sulla base dell'organico del sinfonismo "classico". Peter Maag il grande interprete mozartiano ne è stato il direttore principale dal 1983 al 2001, mentre Piero Toso, personalità di riferimento nel panorama violinistico italiano, ne ha ricoperto il ruolo di primo violino solista dalla fondazione al 2009. Alla direzione artistica si sono succeduti Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983) Bruno Giuranna (dal 1983 al 1992) Guido Turchi (1992-93) e come direttore musicale Mario Brunello (2002-2003). L'attuale programmatore artistico è Filippo Juvara, che collabora con la stessa dal 1984 e ha contribuito decisamente a dare continuità al profilo artistico e musicale definito dopo il 1983 da Bruno Giuranna e Peter Maag. Per questo suo lavoro Filippo Juvara ha ricevuto nel 2002 il Premio della critica musicale italiana "Franco Abbiati". Nella sua lunga vita artistica l'orchestra annovera collaborazioni con i più insigni del concertismo internazionale tra i quali ricordiamo: S. Accard, P. Anderstewski, M. Argerich, V. Ashkenaz, J. Barbirolli, Y. Bashmet, J. Bream, Buchbinder, M. Campanella, G. Carmagnola, R. Chailly, Cr. Desderi, G. Gavazzoni, R. Goebel, N. Gutman, Z. Hamar, A. Hewitt, C. Hoguod, L. Kavakos, ed altri tra cui M. Quarta, J.P. Rampel, S. Richter, M. Postropovich, N. Santi, H. Shelley, J. Starker, R. Stoltzman, H. Szeyh e Uto Ughi. L'Orchestra ha dato, attraverso la propria produzione concertistica un grande impulso alla vita musicale di Padova e del Veneto e per questo impegno è stata dallo Stato riconosciuta come l'unica Istituzione concertistica operante nel Veneto.

Concerto del 6 Agosto

### *Domenico Nordio*

E' considerato ormai da tempo uno degli artisti italiani di punta.

Allievo di Corrado Romano e di Michèle Auclair ex bambino prodigio (ha tenuto il suo primo recital a dieci anni), a sedici anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli con il leggendario Yehudy Menuhin Presidente di Giuria. Dopo le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Sigall di Vina del Mar e Francescatti di Marsiglia il Gran Premio dell'Eurovisione ottenuto nel 1988 gli dà grafie anche alla finale trasmessa in tutta Europa in diretta televisiva dal Concertgebouw di Amsterdam. Nordio è l'unico vincitore italiano nella storia del Concorso. Nella sua ormai ventennale carriera si è esibito con London Synchrony e Menuhin, National de Trance e Mercier, con la National Symphonj of Ireland, l'Orchestre de la Suisse Romande e Corboz, la Sinfonica Verdi di Milano e Lu Jia, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e Accardo, la Camerata Bariloche e Pope, la Petrobras di Rio de Janeiro e Karabtchevskij, l'Enescu Philharmonie di Bucarest, l'Orchestra Nazionale della RAI e Lazarev, l'Orchestra Borusan di Istanbul e Aykal, l'Orchestra Nazionale di Spagna e Garcia Navarro. Tra gli altri Direttori con i quali ha collaborato vi sono Maag, Flor, Steinberg, Tabakov, Tàbachnik, Casadesus, Benedetti Michelangeli, Luisi. Ha suonato a Tokyo (Suntory Hall), Ginevra (Victoria Hall), Madrid (Teatro Monumental), Dublino (National Concert Hall), Roma (Accademia di Santa Cecilia e Teatro dell'Opera), Londra (Barbican Center), Parigi (Salle Pleyel), Mosca (Conservatorio Tchaikovskij) New York (Carnegie Hall), Rio de Janeiro (Teatro Municipal)

Vienna (Konzerthaus), Zurigo (Tonhalle), Ankara (CSO), Praga (Festival della Primavera), Milano (Teatro alla Scala), Buenos Aires (Teatro Colon). Grande cultore della Musica da Camera, è regolarmente in cartellone per le più importanti Stagioni italiane quali Serate Musicali di Milano, Amici della Musica di Firenze e Palermo, Musica Insieme di Bologna. Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo, Settimana Musicale di Stresa, Associazione Scarlatti di Napoli, Accademia Filarmonica Romana, IUC di Roma, Unione Musicale di Torino e GOG di Genova. Nordio è dedicatario di composizioni di Facchinetti, Semini, Scannavni. Ha tenuto a battesimo brani di Donatone (durante la Settimana Musicale Senese) e Boccadoro (Cadillac Moon, Concerto per Violino eseguito con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e registrato dal vivo per Rai Trade). Proprio Carlo Boccadoro ha recentemente scritto per lui "Grip", brano per violino solo che ha suonato in Prima Assoluta al Teatro Bonci di Cesena nel 2009. Nordio è il direttore artistico del Concorso Internazionale di Violino "Città di Brescia", membro del WFIMC. Dal 2005 incide per DECCA.

### *Orchestra dell'Accademia Musicale*

L'Orchestra dell'Accademia Musicale nasce attorno ad un gruppo di insegnanti dell'Accademia Musicale di Schio, come desiderio di realizzare un'orchestra per la città di Schio. Debutta nel gennaio 2008 con 2 concerti: sabato 5 a Monteviale (VI) e domenica 6 al duomo di Schio, eseguendo alcuni valzer di Strauss nella versione di Schoenberg, Webern, Berg, riscuotendo ottimi consensi. Successivamente il 9 marzo dello stesso anno l'Orchestra esegue al Duomo di Schio un concerto per flauto e orchestra, con il flautista Alberto Crivelletto e lo Stabat Mater per soprano contralto ed Orchestra di Pergolesi, diretta dal M° Pierdino Tisata. Il 22 giugno apre il festival organizzato dalla Comunità Montana Leogra Timonschio al "Buso della Rana" di Monte di Malo, eseguendo le 4 Stagioni di Vivaldi, con Andrea Scaramella come primo violino solista. Nel dicembre dello stesso anno appare al Teatro Astra di Schio diretta dal M° Mario Lanaro per la fiaba musicale Pierino e il Lupo di S. Prokofiev, con la voce recitante di Lino Toffolo. Il 2009 si apre il 4 gennaio presso il Duomo di Schio con il Concerto in mi minore di F. Mendelssohn con il violinista Domenico Nordio. Suona poi l'8 marzo sempre al Duomo di Schio eseguendo il concerto per clarinetto e orchestra di Mozart con il clarinettista Luigi Marasca e il Gloria di Vivaldi, con il coro di Giovenale. Il 18 aprile Elisabeth Geel presenta il suo ultimo CD "Preface to a dream" registrato con l'Orchestra dell'Accademia con un concerto tenutosi al Teatro Astra.

### *§ 3 : Presentazione di un concerto*

Il Direttore Artistico Roberto Codazzi ha illustrato il concerto del 10 luglio

I concerti grossi op. 6 di Georg Friedrich Händel sono un felice connubio tra forme tradizionali e caratteri moderni. L'atteggiamento conservatore si manifesta nell'osservanza di parecchie regole dettate da Corelli: tutti i 12 Concerti iniziano con un movimento moderato, seguendo l'antica pratica dei concerti "da chiesa", scritti per le feste solenni come per simboleggiare la dignità del suo amico Telemann, segue l'esempio di Corelli, mentre Bach seguirà Torelli e Vivaldi che cominciano sempre con un movimento rapido. Egli conosce bene le forme strumentali tradizionali e volendo assecondare i gusti del suo pubblico londinese che prediligeva i canoni tradizionali imposti da Corelli e Geminiani, non seguì l'esempio dei compositori veneziani, come Vivaldi e Albinoni, che avevano abbandonato l'originaria forma del concerto grosso preferendo uno schema a tre soli movimenti veloce-lento-veloce. Il Concerto n. 1 è uno di più allegri e di più animati della raccolta. Comincia a tempo giusto, come afferma Burney, "con orgoglio e alterigia. E' seguito da un Allegro imperioso dalla vivacità inesauribile. L'Adagio è un duetto d'amore d'autentica dolcezza mediterranea tra il concertino e il tutti. Il successivo Allegro è una fuga il cui soggetto cambia letteralmente direzione a metà del movimento. L'Allegro finale svanisce poco dopo una fuga veloce ed energica nella quale i bei risultati tecnici sono ottenuti con disinvoltura. In esso confluiscono arie di danza che sembrerebbero richiamare la Sonata in sol maggiore K2 di Scarlatti: Händel ne avrebbe abilmente riordinato i differenti movimenti derivandone un brano essenzialmente nuovo.

Le Quattro Stagioni è il titolo con cui sono noti i primi quattro concerti per violino di Antonio Vivaldi: il cimento dell'armonia e dell'invenzione. Uscirono dalle officine tipografiche dell'editore Michel-Charles Le Cène ad Amsterdam nel 1725, ma è lo stesso Vivaldi ad affermare, nella dedica al conte Morzin, che erano

stati composti precedentemente: i diversi manoscritti ritrovati presentano alcune differenze che confermano quanto dichiarato dall'autore. Il cimento, come la precedente raccolta di concerti L'estro armonico opera 3, si compone di 12 concerti. La differenza fra le due raccolte riflette l'evoluzione del gusto dei primi decenni del XVIII secolo: i concerti del 'cimento', sono tutti di tipo solistico, invece nell'estro insieme a 4 concerti per violino solista vi sono ben 8 concerti grossi. Ciascun concerto de Le Quattro Stagioni si divide in tre movimenti, dei quali due, il primo e il terzo, sono in tempo di Allegro o Presto, mentre quello intermedio è caratterizzato da un tempo di Adagio o Largo, secondo uno schema che Vivaldi ha adottato per la maggior parte dei suoi concerti. Ogni concerto si riferisce ad una delle quattro stagioni: la Primavera, l'Estate, l'Autunno e l'Inverno. Si tratta di un tipico esempio di musica a programma, cioè di composizioni a carattere prettamente descrittivo. Ad esempio, l'Inverno è dipinto spesso a tinte scure e tetre, al contrario l'Estate invoca l'oppressione del caldo, oppure una tempesta nel suo ultimo movimento. Vivaldi preparò quattro sonetti, uno per concerto.

#### § 4: La rassegna stampa dell'evento

Come sempre molto corposa e con testate locali e nazionali e siti Web la rassegna della stampa che ha dato molto risalto alla manifestazione anche in questa edizione a riprova che l'Estate Musicale del Garda è considerata e si è consolidata come una manifestazione musicale di grande prestigio.

#### **Bresciaoggi** : *C'è sempre più musica nella calda "Estate di Salò"*

*Presentato il ricco cartellone : Salò ecco le "stelle" dell'Estate*

*Il '700 dei Pomeriggi Musicali*

*Nel Chiostro dei Padri Somaschi Zeni e Principe un concerto ...con gusto*

*Il re del violino "tzigano" e i suoi cinque "diavoli"*

*"L'altro violino" con Richiedei Ottolini e Castrini*

*Il giovane Paganini con il sedicenne Stefano Mhanna*

*Gershwin contro Ellington: duello tra i classici del jazz*

*Markus Placci e il romanticismo di Mendelssohn*

*Domenico Nordio chiude l'Estate Musicale del Garda*

*Il liutaio dalle mani d'oro regala una Viola a Salò*

#### **Giornale di Brescia** : *Classico, gipsy, jazz a Salò il violino resta protagonista*

*Il violino protagonista dell' "Estate Musicale"*

*Classica : Aprono Handel e Vivaldi*

*Gibelkline-Richiedei : "sfida" Gerwschin-Ellington nel chiostro di S. Giustina*

*Classica Star Internazionale per il Mendelssohn "italiano"*

*Violino, con Domenico Nordio tuffo senza rete nella perfezione*

#### **Life and travel** : *Il violino suona il jazz e pure il tango*

#### **La Voce del Popolo** : *Piazza Duomo accoglie i turisti con le note dell'Estate Musicale del Garda*

#### **Garda Summer** : *Nella città di Gasparo Bertolotti violinisti da tutto il mondo*

#### **Musica** : *Nella cornice di Piazza Duomo ci saranno appuntamenti con alcuni grandi nomi del violinismo internazionale*

#### **Eventi Tele Agenda** : *Il Festival Violinistico di Salò si riconferma un appuntamento di prestigio internazionale*

#### **Italia a Tavola.net** : *Tango, sapori ed esotismo, Salò protagonista dell'Estate gardesana*

#### **24 ore News.it** : *Salò ospita il più grande violinista tzigano del mondo*

#### **Radio Vera** : *Salò, un'estate 2001 ricca di novità nel segno della tradizione*

#### **Archi magazine** : *Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" al via il 53° Festival violinistico*

#### **Almarius** : *Ascoltando violini a Salò*

#### **Violionisti.net** : *Hosszu Legoncky e il violino tzigano all'Estate Musicale del Garda*

#### **Brescia/7** : *Al via l'Estate Musicale "Gasparo da Salò" 53° edizione del Festival violinistico internazionale*

#### **Valle Sabbia news** : *Una "calda" estate musicale*

#### **Lombardia news** : *Al via l'Estate Musicale del Garda stagione 2011*

#### **La Repubblica** : *Il più grande violinista tzigano del mondo è la punta di diamante del Festival Violinistico Di Salò*

*Classica e folk tzigano sulle rive del Garda*

#### **Il Giornale** : *A Salò il violino è principe del lago*

*Sui laghi lombardi, e tra questi il Garda, si respira aria di musica  
Grande successo per gli Swingers al "Gasparo da Salò"*

**Corriere del Garda** : Riparte l'Estate Musicale del Garda edizione 2011

**Il Nord** : A Salò il Festival Violinistico Internazionale mette al centro il violino in tutte le sue declinazioni musicali

**Il Piccolo** : Tra Cremona e Salò (con l'Estate Musicale del Garda) è nata una sinergia per la liuteria

**Il Duomo** : Musica d'eccezione in Piazza Duomo

**Corriere della Sera** : Beethoven in salsa Zigana

**Brescia Week** : Archi, tra pop, jazz, rock e funky nella 53° edizione dell'Estate Musicale del Garda I colossi del Novecento e l' "Italiana"

#### § 5 : Il programma della Stagione

10 luglio : Haendel : Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1 ; Vivaldi : Le Quattro Stagioni

15 luglio : Successi internazionali in chiave jazz

16 luglio : Musiche tzigane

17 luglio : Musiche della tradizione popolare in chiave jazz

22 luglio : Gli archi tra pop, jazz, rock e funky

23 luglio : Grandi classici del repertorio jazz

24 luglio : Rossini : Marcia n. 2 ; Ponchielli : Marcia Milano ; Denza : Funiculi funicolà ; Rossini : Un moto a Paganini ; M. Novara (trascrizione Carlo Pirola) : Inno d'Italia ; Altri brani di Paganini eseguiti dai solisti

29 luglio : Gershwin vs Ellington

30 luglio : Mozart : Sinfonia da "Le nozze di Figaro" ; Mendelsshon : Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 ; Mendelsshon : Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 "Italiana"

6 agosto Bach : Concerto in la minore per violino e archi ; Tartini : Concerto in mi minore per violino e orchestra D56 ; Hindemith : Trauermusik per viola ; Vitali - Respighi : Ciaccona ; De Sarasate : Zingaresca ; Bach : Concerto in mi maggiore per violino e archi

#### § 6 : Note tecniche

Si precisa che nella indicazione dei concerti sono stati inseriti sia le performances dei grandi concerti in Piazza Duomo sia le esibizioni effettuate in altri siti di Salò, come era avvenuto in precedenti edizioni.

numerazione progressiva dei concerti : da 349 a 358

349. 10 luglio : Orchestra I Pomeriggi Musicali ;  
direttore e violino solista : Alessandro Braga  
luogo : Piazza Duomo  
la cronaca riferisce di 213 spettatori

350. 15 luglio : Concerto di violino e pianoforte ;  
violino : Stefano Zeni ;  
pianoforte : Antonio Principe  
luogo : Chiostro di Santa Giustina  
la cronaca riferisce di 84 spettatori

351. 16 luglio : Concerto d'archi: Géza Hosszu-Legocky & The 5 Devils ;  
violino : Géza Hosszu-Legocky ;  
violino e chitarra : Laly Sarkopzy  
cimbalon : Julius Csik ;  
clarinetto : Csaba Lukacs ;  
viola : Laszlo Onody ;  
contabbasso : George Szucs  
luogo : Piazza Duomo  
la cronaca riferisce di 284 spettatori

352. 17 luglio : Concerto di violino, fisarmonica e trombone ;  
 violino : Daniele Richiedei ;  
 fisarmonica : Vincenzo Castrini ;  
 trombone : Mauro Ottolini  
 luogo : Loggia della Magnifica Patria  
 la cronaca riferisce di 150 spettatori
353. 22 luglio : Quartetto Archimia ;  
 violino : Serafino Tedesi ; Paolo Costanzo ;  
 viola : Matteo Del Soldà ;  
 violoncello : Andrea Anzalone  
 luogo : Chiostro di Santa Giustina  
 la cronaca riferisce di 71 spettatori
354. 23 luglio : Orchestra The Swingers Big Band ;  
 direttore : Riccardo Bergonzi ;  
 violino : Vincenzo Albini  
 luogo : Loggia della Magnifica Patria  
 la cronaca riferisce di 250 spettatori
355. 24 luglio : Orchestra d'Archi Gasparo Bertolotti ;  
 direttore : Andrea Loss ;  
 violino Stefano Mhanna ;  
 violino e viola : Glauco Bertagnin  
 luogo : Piazza Duomo  
 la cronaca riferisce di 250 spettatori
356. 29 luglio : Concerto di violino e chitarra ;  
 violino : Daniele Richiedei ;  
 chitarra : Sandro Gibellini  
 luogo : Chiostro di S. Giustina  
 la cronaca riferisce di 120 spettatori
357. 30 luglio : Orchestra di Padova e del Veneto ;  
 direttore : Maffeo Scarpis ;  
 violino solista : Markus Placci  
 luogo : Piazza Duomo  
 la cronaca riferisce di 169 spettatori
358. 6 agosto : Orchestra dell'Accademia Musicale ;  
 violino e viola : Domenico Nordio  
 luogo : Piazza Duomo  
 la cronaca riferisce di 213 spettatori

#### § 7 : *Eventi speciali*

Hanno fatta degna cornice a questa Edizione dell'Estate Musicale del Garda i seguenti eventi

#### **"La bottega di Gasparo"**

Nel Palazzo Municipale riappare *la bottega di Gasparo allestita da Sophie Roudaire*, liutaio francese trapiantato a Cremona grazie alla collaborazione con La Scuola Internazionale di liuteria "Stradivari" di Cremona.

#### **Il "Liutaio" di Bonomi**

Nell'ambito dell'Estate Musicale si parla dello storico liutaio Gasparo Bertolotti da Salò con la presentazione del *libro di Egidio Bonomi* fa titolo : Il liutaio di Salò edito da Albatros

### **Bossi dal lago di Garda alla conquista del mondo**

Nel 1861 nasceva a Salò il compositore e organista Marco Enrico Bossi. Salò lo ricorda, nell'ambito dell' "Estate Musicale del Garda" nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale con una *conferenza del musicologo e organista Michele Bosio* presentato dal Direttore Artistico Roberto Codazzi.

### **Ballare il tango con... Gasparo**

A Salò nella serata del 5 agosto il *duo Zeni-Bertanza*, il primo al violino e il secondo alla chitarra, accompagna danzatori professionisti in Piazza Vittoria

### **Una viola di Bissolotti a Salò**

Lo strumento fatto dal liutaio su modello di Gasparo, donata a Salò, chiude l'Estate Musicale del Garda. Il quotidiano La Provincia di Cremona riferisce dell'evento durante il quale il famoso liutaio cremonese Francesco Bissolotti, unitamente al Sindaco di Cremona Oreste Perri, *è stata donata alla città di Salò la viola* da lui realizzata nel 1991, sul modello di Gasparo del 1590, uno strumento che ha le caratteristiche tipiche delle viole di matrice bresciana. L'evento suggella l'amicizia e la collaborazione tra Salò e Cremona nel nome del violino.

direttore artistico dell'Estate : Roberto Codazzi  
organizzazione eventi : S&B trade promotion